

# Lista delle stragi avvenute in Italia

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Col termine **strage** si indica un omicidio di massa spesso rivolto verso civili.

## Indice

- [1 Regno d'Italia](#)
- [2 Seconda guerra mondiale](#)
- [3 Dopoguerra](#)
- [4 Italia repubblicana](#)
- [5 Voci correlate](#)
- [6 Collegamenti esterni](#)

## Regno d'Italia

Data	Nome comune	Vittime	Luogo	Colpevoli	Commenti
<a href="#">8 agosto 1860</a>	Eccidio di Bronte	-	<a href="#">Bronte</a>	<a href="#">Nino Bixio</a>	Rivolta contadina repressa nel sangue
<a href="#">8 maggio 1898</a>	Massacro di Milano	alcune centinaia	<a href="#">Milano</a>	Governo italiano, Gen. <a href="#">Fiorenzo Bava-Beccaris</a>	L'esercito spara sulla folla che protesta

## Seconda guerra mondiale

Data	Nome comune	Vittime	Luogo	Colpevoli	Commenti
<a href="#">14 luglio 1943</a>	<a href="#">Massacro di Biscari</a>	76 prigionieri di guerra tedeschi ed italiani	Biscari, oggi <a href="#">Acate</a>	Esercito alleato	Soldati statunitensi giustiziarono 76 soldati italiani e tedeschi
14 luglio <a href="#">1943</a>	Saponeria Narbone-Garilli	8 civili	<a href="#">Canicattì, Agrigento</a>	Esercito alleato	Si veda <a href="#">Tragici fatti del '43 a Canicattì e en:Canicatti slaughter</a>
<a href="#">19 settembre 1943</a>	Eccidio di Boves	32 civili	<a href="#">Boves</a>	Esercito tedesco	Il primo massacro di civili durante la <a href="#">Resistenza</a>
<a href="#">22-23 settembre 1943</a>	Strage di Meina	16 persone	<a href="#">Meina</a>	SS tedesche	Il primo eccidio di ebrei in Italia
<a href="#">22-21 novembre</a>	<a href="#">Eccidio di Pietransieri</a>	128, di cui 34 al di sotto dei	<a href="#">Pietransieri</a>	Esercito tedesco	Rappresaglia contro la popolazione per il

<a href="#">1943</a>		10 anni, compreso un bambino di un mese			sospetto che sostenesse le operazioni dei partigiani vicine alla <a href="#">linea Gustav</a>
<a href="#">21 gennaio 1944</a>	Eccidio di Sant'Agata	42 persone	<a href="#">Chieti</a>	Esercito tedesco	Dopo un periodo di numerose razzie nei paesi della zona con sporadici omicidi di chi cercava di opporsi, all'alba del 21 gennaio, i militari tedeschi fecero stipare diverse decine di persone in una casa e, dopo aver lanciatogli contro diverse bombe a mano e sparato a chi cercava di fuggire, diedero fuoco alla casa e ai corpi.
<a href="#">18 marzo 1944</a>	<a href="#">Strage di Monchio, Susano e Costrignano</a>	136 civili compresi donne e bambini	Monchio, Susano e Costrignano di <a href="#">Palagano</a>	Esercito tedesco	Per rappresaglia contro la formazione delle prime frazioni partigiane, reparti tedeschi incendiarono le case ed uccisero le persone che incontravano senza eccezione di donne e bambini, delle frazioni di Monchio, Susano e Costrignano nell'allora comune di <a href="#">Montefiorino</a> .
<a href="#">24 marzo 1944</a>	<a href="#">Eccidio delle fosse Ardeatine</a>	335	<a href="#">Roma</a>	Esercito tedesco	Per rappresaglia contro un attentato partigiano i tedeschi fucilarono <a href="#">335 italiani</a> , prelevati dal carcere di <a href="#">Regina Coeli</a> , la maggior parte dei quali erano detenuti per sospetti di simpatie per la resistenza o per l'origine ebraica.
<a href="#">7-11 aprile 1944</a>	<a href="#">Eccidio della Benedicta</a>	147 fucilati, più quasi 400 deportati, la metà dei quali morirà in Germania, oltre ad un numero imprevisato di contadini della zona uccisi	<a href="#">Bosio</a>	Esercito tedesco e Guardia Nazionale Repubblicana	Tentativo di piegare l'appoggio popolare alla nascente <a href="#">Resistenza</a> e rastrellamento delle prime Brigata partigiane dell'area ligure-piemontese

		durante gli scontri			
<a href="#">19 maggio 1944</a>	<a href="#">Eccidio del Turchino</a>	59 prigionieri, di cui 17 risalenti ai rastrellamenti che portarono all' <a href="#">eccidio della Benedicta</a>	località Fontanafredda presso il <a href="#">passo del Turchino</a>	Esercito tedesco e Guardia Nazionale Repubblicana	Rappresaglia per le azioni partigiane in zona, con un numero di fucilati superiore a quello previsto dal rapporto 1 a 10 del "bando Kesselring".
<a href="#">20 giugno 1944</a>	Eccidio di Fondotoce	Fucilati 42 tra civili simpatizzanti per la resistenza e partigiani e due morti per le torture	Fondotoce (ora <a href="#">Verbania</a> )	Esercito tedesco	Dopo essere stati fatti sfilare con un cartello denigratorio vengono fucilati 43 tra civili simpatizzanti per la resistenza e partigiani, uno dei quali, colpito solo ad un braccio ma creduto morto, si salverà. Altri due erano morti per via delle torture durante gli interrogatori che precedettero la fucilazione. Qualche informazione in <a href="#">Storia di Verbania</a>
<a href="#">23 giugno 1944</a>	<a href="#">Eccidio della Bettola</a>	32 civili	La Bettola di <a href="#">Vezzano sul Crostolo</a>	Esercito tedesco	Vengono trucidati 32 civili per rappresaglia dall'esercito tedesco
<a href="#">27 giugno 1944</a>	Strage di Falzano di Cortona	10 civili fatti esplodere più altri morti uccisi con armi da fuoco	Falzano, <a href="#">Cortona</a>	Esercito tedesco	Il <a href="#">26 giugno</a> , dopo aver compiuto una razzia in una fattoria della zona, un gruppo di soldati tedeschi viene bloccato da una formazione di partigiani: due soldati muoiono e un terzo, ferito, raggiunge i compagni, intenti a supervisionare la riparazione di un ponte da parte di civili della zona. Il gruppo di soldati cerca di muoversi verso Falzano, uccidendo un giovane e bruciandone la casa durante il percorso, ma viene bloccato nuovamente dalla formazione partigiana. Il giorno successivo i tedeschi muovono

					<p>nuovamente verso Falzano, uccidendo tre persone lungo il percorso e arrestando cinque uomini. Rastrellate altre 6 persone nelle campagne circostanti, vengono rinchiusi insieme agli arrestati in una casa già data alle fiamme il giorno prima e qui fatte saltare con dell'esplosivo. Uno degli uomini nella casa, allora quindicenne, riesce miracolosamente a salvarsi grazie alla caduta di una trave che lo protegge dall'esplosione.</p>
<p><a href="#">29 giugno 1944</a></p>	<p>Strage di Civitella</p>	<p>115 morti a Civitella, 58 a Cornia e 71 a San Pancrazio. Tutti civili, tra cui molte donne e bambini</p>	<p><a href="#">Civitella in Val di Chiana</a> e frazioni limitrofe di Cornia e San Pancrazio (<a href="#">Arezzo</a>)</p>	<p>Esercito tedesco, Divisione <i>Herman Göring</i></p>	<p>Il <a href="#">18 giugno</a> i partigiani sorprendono nel circolo ricreativo di Civitella quattro giovani soldati tedeschi. Si apre uno scontro a fuoco in cui cadono uccisi 2 dei militari; un terzo morirà di lì a poco per le gravi ferite riportate. Il locale comando tedesco chiede alla popolazione di fare i nomi dei colpevoli, lanciando un <i>ultimatum</i> di 24 ore. Nessuno collabora e molti civili lasciano il centro abitato per precauzione. Tuttavia i tedeschi non fanno nulla e, dopo alcune perquisizioni, assicurano che non sarà effettuata alcuna rappresaglia. Invece, il mattino del 29 giugno, la temuta strage si consuma. I tedeschi si dividono in tre squadroni, muovendo verso Civitella e le vicine frazioni di Cornia e San Pancrazio. Con estrema violenza i militari entrano nelle case, uccidendo a</p>

					bruciapelo diversi civili. Nella chiesa di Civitella si sta celebrando la messa per i SS. Pietro e Paolo: i tedeschi irrompono nell'edificio sacro e aprono il fuoco, uccidendo anche il prete. Alla fine si conteranno 244 morti.
<a href="#">11 luglio 1944</a>	<a href="#">Eccidio di Padulivo</a>	15 civili fucilati davanti alla gente dell'abitato	Padulivo di <a href="#">Vicchio</a> (Mugello, Firenze)	Esercito tedesco	Repressione contro la popolazione in seguito al boicottaggio della raccolta del grano per impedire l'approvvigionamento ai nazifascisti
<a href="#">14 luglio 1944</a>	<a href="#">Strage di San Polo di Arezzo</a>	65 civili, di cui 17 partigiani	San Polo di <a href="#">Arezzo</a>	Esercito tedesco	A seguito di un'operazione dell'esercito tedesco per liberare una ventina di commilitoni tenuti prigionieri dai partigiani nel borgo di Pietramala, viene rastrellata tutta la zona circostante e catturati diversi civili. 48 civili (tra cui una donna incinta di 8 mesi e 3 bambini di 7 e 2 anni e 20 giorni) e 17 partigiani verranno uccisi, alcuni lungo il percorso per arrivare a San Polo, altri una volta arrivati a destinazione. Alcuni verranno fucilati ed altri verranno fatti esplodere dopo aver riempito loro di esplosivo le tasche. Alcune donne erano state violentate dopo il rastrellamento. Alcuni prigionieri verranno fatti fuggire da un sottoufficiale e da un soldato tedesco, scampando quindi al massacro.
<a href="#">10 agosto</a>	<a href="#">Strage di</a>	Fucilazione di	<a href="#">Milano</a>	Il capitano <a href="#">SS</a>	Rappresaglia per un

<a href="#">1944</a>	<a href="#">Piazzale Loreto</a>	15 partigiani e antifascisti a <a href="#">Milano</a> e vilipendio dei loro cadaveri esposti in piazza		<a href="#">Theodor Saevecke</a> e fascisti della <a href="#">Repubblica Sociale Italiana</a>	presunto attentato subito a Milano il <a href="#">7 agosto 1944</a> da un camion tedesco che causò la morte di 6 civili italiani e il ferimento di altri, senza causare vittime tedesche.
<a href="#">12 agosto 1944</a>	<a href="#">Massacro di Sant'Anna di Stazzema</a>	Eccidio di 560, in pratica l'intero borgo, di cui solo 391 corpi in condizioni tali da essere identificati	Sant'Anna, frazione di <a href="#">Stazzema</a> , in provincia di <a href="#">Lucca</a>	16° Panzergrenadier <i>Reichsfuhrer</i> ed elementi fascisti della <a href="#">Repubblica Sociale Italiana</a>	Parte di un'operazione di rappresaglia effettuata durante l'agosto 1944 nella zona, contro la popolazione locale accusata di appoggiare le operazioni dei partigiani. Durante l'eccidio furono bruciate vive diverse decine di persone (da cui la non completa identificazione dei corpi) e una donna incinta venne squartata e il feto colpito con un colpo di pistola.
<a href="#">13 agosto 1944</a>	<a href="#">Strage di Borgo Ticino</a>	12 giovani	Borgo Ticino	reparti delle SS, dell'esercito tedesco e della <a href="#">Decima Mas di Borghese</a>	Come rappresaglia del ferimento di tre soldati tedeschi viene chiesto un risarcimento 300.000 lire per non fucilare 13 giovani del luogo e dare fuoco al paese. Pagato il risarcimento i giovani verranno fucilati ugualmente dai tedeschi (il capitano tedesco durante un'udienza sulla strage dirà che " <i>i quattrini non bastano pel sangue-tedesco</i> "), ma uno riuscirà a salvarsi. Successivamente verranno fatti sgombrare con la forza i residenti e razziato e bruciato il paese. Fino al giorno dopo fu impedito ai residenti di rientrare nel paese e di recuperare le salme per dargli sepoltura.
<a href="#">29</a>	<a href="#">Strage di</a>	770	<a href="#">Marzabotto</a> ,	16°	Vengono uccisi gli

<a href="#">settembre 1944</a>	<a href="#">Marzabotto</a>		<a href="#">Bologna</a>	Panzergranadier <i>Reichsführer</i> (comandato da <a href="#">Walter Reder</a> )	abitanti di un intero paese
<a href="#">26 novembre 1944</a>	<a href="#">La Strage della Missione Strassera</a>	5 partigiani e 2 loro spose	<a href="#">Portula, Vercelli</a>	Brigata comunista Garibaldi-Biella (comandata dal capo partigiano <a href="#">Gemisto</a> )	Vengono uccisi 5 partigiani bianchi membri della missione Strassera e successivamente le mogli di due di loro
<a href="#">2-3 dicembre 1944</a>	<a href="#">L'eccidio di Portofino</a>	22 civili	<a href="#">Portofino</a>	<u>SS</u> sotto il comando di Siegfried Engel	Vengono uccisi senza che i motivi vengano resi pubblici 22 cittadini italiani detenuti nel carcere genovese di Marassi, i loro corpi zavorrati con pietre saranno legati col filo spinato e scaricati in mare.
<a href="#">7 febbraio 1945</a>	<a href="#">Eccidio di Porzûs</a>	17 partigiani bianchi	<a href="#">Porzûs, Udine</a>	Brigata comunista Garibaldi	Vengono uccisi 17 membri della Brigata partigiana cattolica Osoppo, accusati di collaborare con i nazifascisti
<a href="#">23 marzo 1945</a>	Le fucilazioni di Cravasco	17 partigiani	Cravasco, frazione di <a href="#">Campomorone</a>	<u>SS</u> sotto il comando di Siegfried Engel	15 partigiani detenuti e altri 5 partigiani che si trovano nell'infermeria dove erano stati ricoverati (ad uno era stata amputata una gamba) in seguito ad un fallito tentativo di liberare un compagno vengono prelevati dal carcere genovese di Marassi e vengono portati nei pressi del cimitero di Cravasco per essere fucilati come rappresaglia per uno scontro a fuoco del giorno prima tra una decina di partigiani della Brigata "Balilla" e una pattuglia di militari tedeschi in cui morirono otto soldati tedeschi. Due di loro riusciranno a

					fuggire dal camion che li trasportava durante il viaggio grazie all'aiuto dei compagni, mentre un terzo, solo ferito al collo ma creduto morto, riuscirà a sopravvivere.
<a href="#">30 aprile-2 maggio 1945</a>	<a href="#">Strage di Pedescala</a>	82 persone	<a href="#">Pedescala, Vicenza</a>	Tedeschi in ritirata	Vengono uccise 82 persone

## Dopoguerra

Data	Nome comune	Vittime	Luogo	Colpevoli	Commenti
<a href="#">30 aprile-16 maggio 1945</a>	<a href="#">Strage di Oderzo</a>	120-144 persone tra militari della RSI e allievi ufficiali	<a href="#">Oderzo, Treviso</a>	Partigiani di una brigata Garibaldi	Vengono uccise 120/144 persone, molte a bastonate
<a href="#">30 aprile-15 maggio 1945</a>	<a href="#">Eccidio di Codevigo</a>	98-365 persone tra militari della RSI e sospetti fascisti	<a href="#">Codevigo, Padova</a>	Partigiani Comunisti di una Brigata Garibaldi	Vengono uccise 98/365 persone, spariti molti corpi, una parte verranno ritrovati negli anni '60
<a href="#">aprile-maggio 1945</a>	<a href="#">Strage cartiera Mignagola</a>	molte persone tra militari della RSI, sospetti fascisti, persone danarose	<a href="#">Carbonera, Treviso</a>	Partigiani	Vengono uccise molte persone, spariti molti corpi, una parte distrutti
<a href="#">6 luglio 1945</a>	<a href="#">Eccidio di Schio</a>	54 persone tra sospetti fascisti e famigliari	<a href="#">Schio, Vicenza</a>	Partigiani di una brigata Garibaldi e della connessa polizia ausiliaria partigiana	Alcuni autori condannati ripareranno oltre la <a href="#">Cortina di ferro</a>
<a href="#">1945-1949</a>	<a href="#">Volante Rossa</a>	molte persone uccise, molti corpi spariti	<a href="#">Milano, Milano</a>	Una brigata	Alcuni autori condannati ripareranno oltre la <a href="#">Cortina di ferro</a>

## Italia repubblicana

Data	Nome comune	Vittime	Luogo	Colpevoli	Commenti
<a href="#">1 maggio 1947</a>	<a href="#">Strage di Portella della Ginestra</a>	11 (2 bambini e 9 adulti) più 27 feriti	<a href="#">Piana degli Albanesi, Palermo</a>	Mandanti politici. Esecutori: la banda di <a href="#">Salvatore Giuliano</a>	Accadde dopo le prime elezioni regionali siciliane in cui <a href="#">Pci</a> e <a href="#">Psi</a> trionfarono sulla <a href="#">Dc</a> , e gli storici la chiamano "strage dissuasiva". Gli uomini di <a href="#">Giuliano</a> spararono

					con un mitragliatore sulla folla.
<a href="#">9 gennaio 1950</a>	Eccidio delle Fonderie Riunite di Modena	6	<a href="#">Modena</a>	Polizia	Sei operai rimangono uccisi dalla polizia in una <a href="#">manifestazione</a> che chiedeva la riapertura della fabbrica.
<a href="#">7 luglio 1960</a>	<a href="#">Strage di Reggio Emilia</a>	5	<a href="#">Reggio Emilia</a>	Polizia	Cinque operai iscritti al <a href="#">Pci</a> rimangono uccisi nel corso di una manifestazione sindacale repressa dalla polizia
<a href="#">12 dicembre 1969</a>	<a href="#">Strage di Piazza Fontana</a>	16	<a href="#">Milano</a>	ignoti	Una bomba scoppia all'interno di una banca
<a href="#">22 luglio 1970</a>	<a href="#">Strage di Gioia Tauro</a>	6	<a href="#">Gioia Tauro</a>	Ignoti	Un ordigno squassa le rotaie nei pressi della stazione di Gioia Tauro causando il deragliamento del Direttissimo PT (Treno del Sole)
<a href="#">31 maggio 1972</a>	<a href="#">Strage di Peteano</a>	3	<a href="#">Peteano di Sagrado (Gorizia)</a>	<a href="#">Ordine Nuovo</a>	Una telefonata segnala ai carabinieri la presenza di un'auto sospetta. L'auto esplose durante il sopralluogo effettuato da tre carabinieri.
<a href="#">15 aprile 1973</a>	<a href="#">Rogo di Primavalle</a>	2	<a href="#">Roma</a>	Achille Lollo, Marino Clavo, Manlio Grillo	Attivisti di Potere Operaio incendiano, nella notte, l'abitazione del segretario della locale sezione del MSI. Muoiono due suoi figli.
<a href="#">17 maggio 1973</a>	<a href="#">Strage della Questura di Milano</a>	4	<a href="#">Milano</a>	Esecutore materiale <a href="#">Gianfranco Bertoli</a> ; mandanti ignoti	Durante il corteo in occasione dell'anniversario dell' <a href="#">omicidio Calabresi</a> il neofascista Bertoli lancia una bomba a mano tra la folla.
<a href="#">28 maggio 1974</a>	<a href="#">Strage di Piazza della Loggia</a>	8	<a href="#">Brescia</a>	Ignoti	Una bomba scoppia sotto i portici della piazza
<a href="#">4 agosto 1974</a>	<a href="#">Strage dell'Italicus</a>	12	Espresso Roma-Brennero, presso <a href="#">San Benedetto Val di Sambro</a>	Ignoti	Una bomba esplose in una carrozza del treno Italicus all'uscita di una galleria
<a href="#">7 gennaio 1978</a>	<a href="#">Strage di Acca Larentia</a>	3	<a href="#">Roma</a>	Rivendicato dai Nuclei Armati per il Contropotere Territoriale	Un commando di fuoco uccide due attivisti del MSI. Durante i tafferugli che seguono, un capitano dei

					Carabinieri uccide un terzo attivista. Durante una manifestazione per commemorare il primo anniversario della strage, un poliziotto uccide un quarto attivista.
<a href="#">16 marzo 1978</a>	<a href="#">Sequestro Moro</a>	5	<a href="#">via Fani, Roma</a>	<a href="#">Brigate Rosse</a>	Un commando delle <a href="#">BR</a> assalta l'auto di <a href="#">Aldo Moro</a> , presidente della <a href="#">Democrazia Cristiana</a> , sequestrandolo e uccidendo due carabinieri e tre poliziotti della scorta
<a href="#">27 giugno 1980</a>	<a href="#">Strage di Ustica</a>	81	<a href="#">Ustica, Palermo</a>	Ignoti	Un aereo DC-9 si schianta in mare a largo di <a href="#">Ustica</a>
<a href="#">2 agosto 1980</a>	<a href="#">Strage della stazione di Bologna</a>	85	<a href="#">Bologna</a>	<a href="#">Valerio Fioravanti</a> , <a href="#">Francesca Mambro</a> (esecutori materiali) e altri	Due valigie esplodono nella stazione centrale di Bologna.
<a href="#">29 luglio 1983</a>	Strage Chinnici	4 morti, 15 feriti	Via Pipitone Federico <a href="#">Palermo</a>	<a href="#">mafia</a> -RIINA Salvatore, PROVENZANO Bernardo, BRUSCA Giovanni	La bomba esplode all'interno di un'autovettura imbottita di tritolo.
<a href="#">26 agosto 1984</a>	<a href="#">Strage dei pescatori</a>	8	Circolo dei Pescatori di <a href="#">Torre Annunziata</a>	<a href="#">camorra</a>	episodio inserito nella guerra di camorra per il controllo del Vesuviano
<a href="#">23 dicembre 1984</a>	<a href="#">Strage del Rapido 904</a>	17 morti, 250 feriti	Rapido 904 Napoli-Milano, in galleria presso <a href="#">San Benedetto Val di Sambro</a>	<a href="#">mafia</a> -Pippo Calò, Guido Cercola	La bomba esplode all'interno della Galleria della Direttissima, la stessa del treno Italicus.
<a href="#">27 dicembre 1985</a>	<a href="#">Strage di Fiumicino</a>	13 morti, 77 feriti	<a href="#">Aeroporto di Roma Fiumicino</a>	<a href="#">terrorismo palestinese</a> - <a href="#">Abu Nidal</a>	Un commando di quattro terroristi palestinesi fa irruzione all' <a href="#">Aeroporto di Fiumicino</a> sparando e gettando bombe a mano sulla folla davanti ai banchi di check-in delle compagnie <a href="#">El Al</a> e <a href="#">Twa</a> . Contemporaneamente, un attentato analogo all'aeroporto <a href="#">Schwechat</a> di <a href="#">Vienna</a> fa tre morti e quaranta feriti

<a href="#">4 gennaio 1991</a>	<a href="#">Strage del Pilastro</a>	3	<a href="#">Bologna</a>	<a href="#">Banda della Uno bianca</a>	tre carabinieri uccisi
<a href="#">23 maggio 1992</a>	<a href="#">Strage di Capaci</a>	5	<a href="#">Capaci, Palermo</a>	<a href="#">Mafia</a>	Tra le vittime c'era il giudice <a href="#">Giovanni Falcone</a>
<a href="#">19 luglio 1992</a>	<a href="#">Strage di via D'Amelio</a>	6	<a href="#">Palermo</a>	<a href="#">Mafia</a>	Tra le vittime c'era il giudice <a href="#">Paolo Borsellino</a>
<a href="#">27 maggio 1993</a>	<a href="#">Strage di via dei Georgofili</a>	5	<a href="#">via dei Georgofili, Firenze</a>	<a href="#">Mafia</a>	Un'autobomba esplode nei pressi del museo degli <a href="#">Uffizi</a> , uccidendo cinque persone e provocando ingenti danni alla quattrocentesca <a href="#">Torre dei Pulci</a> .
<a href="#">27 luglio 1993</a>	<a href="#">Bomba di via Palestro</a>	5	<a href="#">Milano</a>	<a href="#">Mafia</a>	Un'autobomba uccide due vigili del fuoco, un vigile urbano e un immigrato marocchino. Contemporaneamente, altre due autobombe esplodono a <a href="#">Roma</a> , in piazza <a href="#">San Giovanni in Laterano</a> e davanti alla chiesa di <a href="#">San Giorgio al Velabro</a> , provocando in tutto una decina di feriti.
<a href="#">18 aprile 2002</a>	<a href="#">Grattacielo Pirelli</a>	3 (più 70 feriti)	<a href="#">Milano</a>	<a href="#">Luigi Fasulo</a>	Luigi Fasulo (pare per suicidarsi) si schianta col suo aereo contro il Pirellone

## Voci correlate

- [Cronologia delle vittime italiane del terrorismo nel secondo dopoguerra](#)
- [Lista delle catastrofi avvenute in Italia](#)

## Collegamenti esterni

- [Centro di documentazione storico politica su stragismo, terrorismo e violenza politica](#)

Estratto da "[http://it.wikipedia.org/wiki/Lista\\_delle\\_stragi\\_avvenute\\_in\\_Italia](http://it.wikipedia.org/wiki/Lista_delle_stragi_avvenute_in_Italia)"

Categorie: [Liste di storia](#) | [Stragi commesse in Italia](#) | [Cronologie italiane](#)